



«L'Italia è a picco: non lo dice il listino di borsa ma la borsa della spesa. Berlusconi ha



trovato i responsabili di questa crisi: «È colpa delle vacanze». Ricordate la scenetta cinematografica di Sordi? «Lavoratori! Tho!». Enzo Biagi, 15 maggio 2005

Nascondono un buco da 20 miliardi

Secondo l'opposizione il deficit ormai è gigantesco ma Berlusconi fa finta di niente Calderoli: meglio tornare alla lira. Contratti, dopo gli statali tocca ai metalmeccanici

lo, statale

PROVATE CON 1200 EURO

Lugina Venturelli

«Il rinnovo del contratto mi servirebbe giusto per rientrare nei conti, rilassarmi dalle preoccupazioni delle spese senza arrivare a fine mese stremato dopo grosse rinunce». Mario Bertarelli è un dipendente nel settore della sanità, da 33 anni lavora come tecnico del laboratorio di radiologia all'ospedale di Lecco: «Il mio stipendio - spiega - è di 1.500 euro mensili perché per anzianità sono al livello massimo della mia categoria, ma molti miei colleghi arrivano a stento ai 1.200 euro». L'aumento promesso per il rinnovo del contratto assicurerebbe tra i 70 e gli 80 euro in più, non oltre 50 euro ai dipendenti dei livelli più bassi.

SEGUE A PAGINA 4

lo, disoccupato

SENZA LAVORO A 50 ANNI

Giancarlo Cimarra

Caro direttore, sono di ritorno dalla ricerca di un lavoro presso il locale Centro per il Lavoro: unica offerta: apprendista parrucchiere. Sono anche in attesa dell'operatore Enel per il taglio del servizio, dopo gas e telefono. In questo stato mi appresto a scriverLe vincendo un forte sentimento di pudore e orgoglio. Scrivo anche per calmare uno stato di frustrazione sterile e impotente e per fare un richiamo forte, tramite questa testimonianza di «carne e anima», a quanti nella sinistra, nel sindacato hanno compiti di responsabilità nell'affrontare temi sociali e politici, finora trascurati e non presi in considerazione.

SEGUE A PAGINA 26

Bianca Di Giovanni

ROMA Le casse pubbliche sono a secco, e non solo per la mancata crescita. Molte misure della Finanziaria non raggiungeranno gli obiettivi previsti. Nell'ultima nota del Nens si calcolavano circa 8 miliardi in meno dalle voci sul concordato preventivo, sulla vendita delle strade statali e sul «tetto» di spesa al 2%. A questi si aggiunge il riflesso della crescita, che oggi si stima vicino allo zero. Servirebbe una manovra da 20 miliardi in corso d'anno, avvertita in febbraio l'istituto guidato da Visco e Bersani. All'Ecofin Siniscalco ha escluso

una manovra bis. Vuole sfondare i vincoli? E cosa accadrà a quel punto al debito finanziato sui mercati finanziari? Cosa si dirà ad Almunia che conferma l'ipotesi di un richiamo all'Italia per deficit eccessivo? Ci si aspetta una risposta chiara domani in un'audizione in Parlamento e giovedì al tavolo con le parti sociali. Intanto arrivano anche a Bruxelles le esternazioni di Calderoli contro la moneta unica e contro l'Unione che non impone dazi sul tessile cinese. «Parlo da leghista e non da ministro», dichiara. Ma (purtroppo) la Lega è al governo.

A PAGINA 2

Catania

Si vota fino alle 15 Ieri alle urne il 60,1%

A PAGINA 3

Rai

Dopo i Mondiali a rischio anche i diritti sulla serie A

LUTI A PAGINA 6

Orrori di guerra

Iraq, teste mozzate per Condoleezza Rice



I corpi scoperti a Sadr City Foto Reuters FONTANA A PAGINA 10

Il libro

SULLA STRADA DI BOBBIO

Antonio Maccanico

Norberto Bobbio fu militante appassionato del partito d'Azione. Ha ricordato nella sua autobiografia che si avvicinò al partito d'Azione tramite il liberalsocialismo di Capinini e di Calogero, le due personalità che lo spinsero sulla via dell'antifascismo militante, lui che proveniva da una famiglia filofascista e che nella sua cultura aveva tracce non secondarie di visioni gentiliane. Bobbio partecipò alla Resistenza, fu arrestato e rappresentò il partito d'Azione in momenti importanti della vita clandestina. In quel partito divenne sempre più vicino alla componente di «Giustizia e libertà», come egli stesso ha ricordato. Il binomio «giustizia e libertà» divenne in realtà il faro di tutta la sua esistenza. Quando vi fu la scissione e Parri, La Malfa e Tino, la corrente democratica liberale, uscirono dal partito e dettero vita al movimento di democrazia repubblicana, egli rimase fedele al partito, per il quale fu candidato alle elezioni per la Costituente.

SEGUE A PAGINA 6



BRASILE RICCHI E POVERI

Ogni giorno un dramma lontano allarga la nostra angoscia per l'economia che trema mentre il governo fa il gioco delle tre carte. Con tanti problemi non vien voglia di alzare gli occhi verso il futuro, eppure sarebbe bene farlo. Perché fra quarant'anni metà della popolazione del mondo vivrà nelle città, e le abitudini ne saranno sconvolte. Le città restano il laboratorio dove politica, cultura e confronto sociale hanno trasformato la nostra vita. E continueranno ad esserlo ma in modo diverso. Le proiezioni di Anna Tibajuka, direttrice di Onu-Habitat, annunciano un panorama che fa paura. Fra quarant'anni tre miliardi di persone disperse nelle baracche, fra le immondizie, assiederanno i grattacieli e i giardini delle belle case e i riccioli dei vecchi palazzi dove la storia elabora il potere.

SEGUE A PAGINA 27

Sfratti, sindaci in rivolta

Centomila persone a rischio: il 25 manifestazione dell'Anci in Campidoglio

Salvatore Maria Righi

ROMA Lenzuola pitturate, megafoni, scaramuccia con l'ufficiale giudiziario. Fino a poco tempo a Roma di picchetti contro gli sfratti se ne vedevano alcuni ogni anno: bastavano le dita di una mano per contarli. Eppure è una città che ha 1900 famiglie già messe alla porta e col codice rosso per un tetto, nonché 15000 richieste (inevase) di un assegno per riuscire a pagare l'affitto.

SEGUE A PAGINA 8

Etiopia

In massa alle urne L'opposizione denuncia brogli

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 12



Referendum

QUATTRO SÌ PER LA VITA

Livia Turco

Il recente pronunciamento di esponenti di spicco del centrodestra, a partire dai ministri Fini e Martino, a favore della partecipazione al voto del referendum del 12 e 13 giugno prossimi ed a favore del Sì sono un fatto molto importante per la vita democratica del nostro Paese. È bene che prevalgano l'argomentazione e la persuasione reciproca al di là e oltre gli schieramenti politici.

SEGUE A PAGINA 26

Con l'Unità: risparmiare proteggendo l'ambiente

UN PIENO DI COLZA SUPER

Jacopo Fo

Una bella mattina milioni di italiani, guardando la televisione, hanno scoperto l'impensabile: il loro diesel poteva essere alimentato anche con olio di colza. E, aspetto ancor più stupefacente della questione, quest'olio vegetale veniva venduto in alcuni supermercati a 0,65 euro al litro. Poco più della metà del diesel normale. Il giorno dopo l'olio di colza spariva da tutti i supermercati del Nord Italia e passeggiando per le strade si sentiva uno strano odore di pop-corn. Ma per capire cosa sia successo e perché, dobbiamo fare un passo indietro, a quando iniziò tutta questa storia, più di cinque anni fa.

SEGUE A PAGINA 7

Il campionato di calcio

Juventus a un passo dallo scudetto Tredici squadre lottano per la salvezza



NELLO SPORT

Prestiti Personali

a tutte le categorie Casalinghe e Pensionati inclusi da 1.000 a 30.000 euro rimborsabili da 1 a 10 anni Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito
800-929291

FORUS

Forus marchio di ELECTA Spa iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. T.A.N. dal 4,99% T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabili in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente, tipo di azienda, costi operativi e salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns. uffici.

CONFERENZA NAZIONALE
CGIL
ROMA 17-18 MAGGIO 05
lavoro e diritti
le frontiere dell'immigrazione
conclude **Guglielmo Epifani**
segretario generale Cgil
PALALOTTOMATICA - SALA TEVERE